

Gesù Cristo, che nel tuo pellegrinaggio terreno hai seminato a piene mani il Vangelo del Padre,

- fa che siamo sempre più annunciatori e testimoni che la speranza in Te non è mai vana.

[seguono le intenzioni libere]

Padre nostro.

Benedizione

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.

Nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.

Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente, gloria al Figlio redentor,

lode grande, sommo onore all'eterna Carità.

Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen.

C.: Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù, presente in questo Santo sacramento. Egli vide e regna nei secoli dei secoli.

T.: Amen

Reposizione

Acclamazioni

Adorazione Eucaristica

Santa Maria del Soccorso

Convento P.P. Agostiniani

Cartoceto

Giovedì 13 settembre 2007



«Il Pastore chiama le sue pecore una per una e le conduce fuori, cammina innanzi a loro, e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce.» (Gv 10,3-4)

Accoglienza

Canto di Adorazione

(Le prime quattro strofe del canto «Pange lingua»)

*Pange lingua gloriosi
corporis mystérium,
sanguinisque pretiosi,
quem in undi pretium,
fructus ventris generosi,
rex effundit gentium.*

*Nobi datus, nobis natus
ex intacta Virgine,
et in mundo conversatus,
sparso verbi sémine,
sui moras incolatus
miro cláusit órđine.*

*In supremæ nocte cœnæ
récumbens cum frátribus,
observata lege plene
cibis in legálibus,
cibum turbæ duodenæ
se dat suis mánibus.*

*Verbum caro, panem verum
verbo carnem efficit:
fitque sanguis Christi merum;
et, si sensus déficit,
ad firmandum cor sincerum
sola fide súfficit.*

Esposizione

Dialogo di inizio

C.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

T.: Amen

C.: Fratelli, eletti secondo la prescienza di Dio Padre mediante la santificazione dello Spirito per obbedire a Gesù Cristo e per essere asparsi del suo sangue, grazia e pace in abbondanza a tutti voi.

T.: **E con il tuo spirito.**

C.: Signore Gesù, noi ti crediamo presente nell'umile segno del pane nel quale ti sei fatto cibo per noi

C.: Mio Dio, ti amo!

Non è per il cielo che io ti amo.

Né perché coloro che non ti amano tu li punisci con il fuoco eterno.

La croce, mio Gesù: tu mi hai stretto sul tuo cuore.

T. Ti amiamo, o Dio che regni dalla croce

C.: Hai sopportato i chiodi, il colpo di lancia, il colmo della vergogna, dolori senza numero, il sudore e l'angoscia, la morte...

Tutto questo per me,

al mio posto, per i miei peccati.

T. Ti amiamo, o Dio che regni dalla croce

C.: Allora, Gesù, che tanto ami, perché non amarti di un amore disinteressato, dimentico del cielo e dell'inferno, non per ricevere ricompensa, ma semplicemente come tu mi hai amato.

T. Ti amiamo, o Dio che regni dalla croce

C.: Così mi hai amato,

così ti amerò,

solo perché tu sei il mio re, solo perché tu sei il mio Dio.

T. Ti amiamo, o Dio che regni dalla croce

San Francesco Saverio: TA 346-47.

Conclusione

Preghiera di invocazione

C.: A Cristo, buon pastore, che ha dato la vita per le sue pecorelle, innalziamo con fiducia la nostra preghiera:

O Signore, guida il tuo popolo ai pascoli della vita eterna.

Cristo, che chiami le tue pecore una per una e le conduci verso pascoli abbondanti,

- fa' che sperimentiamo in coloro che ci guidano la dolcezza della tua carità.

Tu, che nei tuoi vicari continui a svolgere la missione di maestro e di pastore,

- non cessare mai di governarci tu stesso nella persona dei tuoi ministri.

Cristo, che con la forza ricevuta dall'amore fedele del Padre, continui ad offrire la tua vita a Lui per la nostra attenzione,

- sostieni e rafforza i nostri pastori perché non si stanchino mai di offrire se stessi in sacrificio di soave odore

Nei Vangeli, il fissare lo sguardo è un atto che Gesù compie di frequente, per indicare tutta la sua dedizione per entrare nel cuore della persona che ha di fronte e che ama.

G.: Restiamo in silenzio per un buon tempo per la rilettura e meditazione personale, che concluderemo, ciascuno, con una preghiera personale, possibilmente, condividendola tra di noi.

b) il tema del dare la vita per le pecore e la difesa delle pecore – il bastone; Gv 10,11-13; 15b-18

L.: ¹¹ Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. ¹² Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; ¹³ egli è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io offro la vita per le pecore. ¹⁶ E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore. ¹⁷ Per questo il Padre mi ama: perché io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. ¹⁸ Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo comando ho ricevuto dal Padre mio”.

[ancora un po' di silenzio per la rilettura personale]

Canto di Contemplazione

c) il tema del condurre le pecore al pascolo – il vincastro; Gv 10,2-4; 7-9

L.: ² Chi invece entra per la porta, è il pastore delle pecore. ³ Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore una per una e le conduce fuori. ⁴ E quando ha condotto fuori tutte le sue pecore, cammina innanzi a loro, e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce.

⁷ Allora Gesù disse loro di nuovo: “In verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore. ⁸ Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. ⁹ Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo.

[ancora un po' di silenzio per la rilettura personale]

**Meditazione del vescovo
Preghiera**

T.: Contempliamo il grande amore con cui continui ad amarci nonostante le nostre povertà, i nostri limiti, i nostri peccati

C.: Cristo morto e risorto è nostra speranza, il nostro traguardo.

T.: Proseguiamo la nostra corsa per tentare di raggiungerlo.

C.: Perché anche noi siamo stati affascinati da Cristo Gesù.

T. Protesi con slancio verso il nostro traguardo, corriamo con entusiasmo, al premio che ci aspetta: l'amore di Dio in Cristo Gesù.

Letture brevi:

L.: Dal Libro del Profeta Isaia (40,9-11)

⁹ Sali su un alto monte, tu che rechi liete notizie in Sion; alza la voce con forza, tu che rechi liete notizie in Gerusalemme.

Alza la voce, non temere; annunzia alle città di Giuda: “Ecco il vostro Dio!

¹⁰ Ecco, il Signore Dio viene con potenza, con il braccio egli detiene il dominio.

Ecco, egli ha con sé il premio e i suoi trofei lo precedono.

¹¹ Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul seno e conduce pian piano le pecore madri”.

Silenzio in adorazione e contemplazione dell'Eucarestia

G.: Restiamo per un po' a fissare il nostro sguardo su Gesù Eucarestia. Egli ha dato la sua vita per le sue pecore e continua a offrirla per ciascuno di noi qui presenti. Egli conosce il cuore di ciascuno e anche noi, imparando a portare e a riportare il nostro sguardo su di Lui, abbiamo imparato a conoscerlo.

[dopo qualche minuto di silenzio]

G.: Preghiamo con il salmo 23, suddividendoci in due cori

¹Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla;

² su pascoli erbosi mi fa riposare

ad acque tranquille mi conduce.

³ Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, per amore del suo nome.

⁴ Se dovessi camminare in una valle oscura,

non temerei alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro

mi danno sicurezza.

⁵ Davanti a me tu prepari una mensa

sotto gli occhi dei miei nemici;

cospargi di olio il mio capo.

Il mio calice trabocca.

⁶ Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.

C.: Preghiamo!

Signore Gesù Cristo, tu ti offri in sacrificio al Padre per la nostra salvezza e ti dai a noi per nutrirci come pane di vita, affinché anche noi possiamo offrirci per la vita degli altri. Consolaci e rafforzaci nel nostro pellegrinaggio terreno con la tua costante presenza ed amicizia. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T.: Amen

1 ^ Parte: « Afferrato da Cristo »

L.: Dalla Lettera di San Paolo apostolo ai Filippesi (3,7-14)

¹ Per il resto, fratelli miei, state lieti nel Signore. A me non pesa e a voi è utile che vi scriva le stesse cose: ² guardatevi dai cani, guardatevi dai cattivi operai, guardatevi da quelli che si fanno circondare! ³ Siamo infatti noi i veri circoncisi, noi che rendiamo il culto mossi dallo Spirito di Dio e ci gloriamo in Cristo Gesù, senza avere fiducia nella carne, ⁴ sebbene io possa vantarmi anche nella carne. Se alcuno ritiene di poter confidare nella carne, io più di lui: ⁵ circonciso l'ottavo giorno, della stirpe d'Israele, della tribù di Beniamino, ebreo da Ebrei, fariseo quanto alla legge; ⁶ quanto a zelo, persecutore della Chiesa; irreprensibile quanto alla giustizia che deriva dall'osservanza della legge.

⁷ Ma quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. ⁸ Anzi, tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo ⁹ e di essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede. ¹⁰ E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, ¹¹ con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti. ¹² Non però che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io **sono stato conquistato da Gesù Cristo**. ¹³ Fratelli, io non ritengo ancora di esservi giunto, questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro, ¹⁴ corro verso la mèta per arrivare al

premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

→ *Paolo si è sentito afferrato da Cristo che lo ha strappato con forza dalla strada che stava percorrendo. E' la necessaria esperienza del lasciare, dell'essere trapiantati.*

→ *Fino a quel momento era lui che agiva e faceva con determinazione tutto ciò che poteva rendere gloria a Dio. Ora dovrà farsi condurre da Lui. E' il passaggio dal «fare» al «lasciarsi fare»*

→ *L'essere afferrati indica anche che la vita di Paolo è ormai legata alla vita di tanti altri, divisa nella vita di molti. E' ciò che Sant'Agostino dice di sé: «con voi cristiano, per voi vescovo». Dal «con voi» al «per voi»*

G.: *Ascoltiamo la testimonianza che l'Arcivescovo ha vissuto quando si sentì «strappato» dalla sua parrocchia per vivere da Pastore nella realtà nuova rappresentata dalla diocesi di Pesaro.*

[sua Eccellenza concluderà questa prima parte con una sua preghiera personale]

2 ^ Parte: « Il Buon Pastore »

In ascolto del Capitolo 10 del Vangelo di Giovanni.

a) il tema della conoscenza delle pecore;

Gv 10, 1-6; 14-15

L.: ¹ “In verità, in verità vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore per la porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. ² Chi invece entra per la porta, è il pastore delle pecore. ³ Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore una per una e le conduce fuori. ⁴ E quando ha condotto fuori tutte le sue pecore, cammina innanzi a loro, e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce. ⁵ Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei”. ⁶ Questa similitudine disse loro Gesù; ma essi non capirono che cosa significava ciò che diceva loro.

¹⁴ Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, ¹⁵ come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore.

Gv 1, 40-42

L.: ⁴⁰ Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. ⁴¹ Egli incontrò per primo suo fratello Simone, e gli disse: “Abbiamo trovato il Messia (che significa il Cristo)” ⁴² e lo condusse da Gesù. Gesù, fissando lo sguardo su di lui, disse: “Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; ti chiamerai Cefa (che vuol dire Pietro)”.